



Omelia nella celebrazione cittadina della Solennità del Corpus Domini

Cattedrale, 18 giugno 2017

[Riferimento Letture: Dt 8,2-3.14b-16a | 1Cor 10,16-17 | Gv 6,51-58]

Carissimi, raccolgo dalla Scrittura due parole di vita per ciascuno di noi e per le nostre comunità.

L'uomo non vive soltanto di pane, ma ... di quanto esce dalla bocca del Signore.

Un invito a ricentrarci su Gesù, relativizzando le cose del mondo. Gesù non ha disprezzato le esigenze materiali dell'esistenza (ricordiamo la moltiplicazione dei pani), e anche oggi ha a cuore chi fatica quotidianamente per mettere insieme il necessario per la vita della propria famiglia, chi non trova o ha perso il lavoro. Gesù, però, ha invitato i suoi discepoli ad un atteggiamento di libertà e di sobrietà nei riguardi dei beni materiali, in nome della fiducia nella provvidenza del Padre: *Non preoccupatevi ... dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta (Mt 6, 31-33).* E la sobrietà che nasce dalla fiducia nella Provvidenza può aprirsi alla condivisione e soccorrere chi è nella necessità.

Proprio questa fiducia incondizionata nel Padre è il filo rosso dell'esistenza terrena di Gesù, un'esistenza donata a Dio e agli altri fino alla morte. Proprio perché si fida del Padre Gesù può farsi uomo e mettersi nelle mani degli uomini fino a lasciarsi inchiodare sulla croce. È la stessa dinamica di semplicità e donazione che ritroviamo nella sua presenza eucaristica, affidata alle mani e alla fede della Chiesa, potenza divina nascosta in un pezzo di pane che può anche non essere riconosciuto per quello che è realmente. Dall'Eucaristia ci mostra come vivere in modo autentico. Donare la vita ci spaventa perché abbiamo l'impressione di perderla e ciascuno di noi invece cerca di difendere ciò che ha e ciò che è, evitando di essere spogliato, privato di quello che è e di ciò che possiede. Gli esempi li abbiamo dentro di noi e attorno a noi. Abbiamo paura di dare perché pensiamo: «e poi se avessi bisogno io?»; un giovane che sente la chiamata alla vita consacrata o al sacerdozio ha paura perché gli sembra di buttare via le potenzialità di amore, di realizzazione umana e professionale; così dinnanzi all'impegno definitivo del matrimonio, così dinnanzi al tempo da donare agli altri nel volontariato ... Facendo comunione con Gesù nell'Eucaristia, il Signore rende possibile ciò che umanamente sembra impossibile: morire per vivere, dare per avere, perdere per vincere. Ce lo testimoniano migliaia di martiri di ieri e di oggi, tanti testimoni della povertà e della carità evangelica.

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.

Non possiamo essere cristiani da soli. E questo non solo per la saggezza umana che dice che l'unione fa la forza, ma perché la vita cristiana ha la sua sorgente nell'Eucaristia, nella comunione all'unico Gesù. Diventa allora fondamentale che la celebrazione domenicale dell'Eucaristia fiorisca in accoglienza e generi rapporti tra di noi. Un appello: strappiamo le nostre celebrazioni all'anonimato; impariamo a fare gesti di accoglienza reciproca semplici e sobri, pur senza

trasformare le nostre chiese in piazza del mercato; diventiamo creativi per proporre qualche momento di condivisione e di fraternità attorno all'Eucaristia. Tra poco usciremo dalla Cattedrale e accompagneremo Gesù Eucaristia nelle strade della nostra città: diremo così la nostra fede. Sarebbe tanto bello che anche il nostro modo di stare insieme, di ritrovarci, di aiutarci, di sostenerci nella vita quotidiana facesse parlare gli altri, li facesse interrogare sulla sorgente di questo modo di stare al mondo! Sarebbe bello che le nostre relazioni incarnassero la preghiera di Gesù: *tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato* (Gv 17, 21).